

# IL TRIULI

## ABBONAMENTO.

Costo annuo in lire 1.50  
 Costo semestrale in lire 0.75  
 Costo trimestrale in lire 0.40  
 Per gli altri dell'Unione Postale: Anno - 2.00  
 Semestrale - 1.00  
 Trimestrale - 0.50  
 Pagamenti anticipati.  
 Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

## INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gestore, conosciuti: Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea - Cent. 10  
 In quarta pagina - Cent. 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bartolotta, e presso i principali librai.  
 Un numero arretrato centesimi 10.

## NELLE SCUOLE.

L'on. Zanardelli e i maestri elementari  
 «Viva o morte?» - Sciopero e organizzazione - Mille e non più mille - Per la caducità del quinto degli stipendi e delle pensioni - I maestri e la Camera del lavoro.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Zanardelli scrisse il prof. Miratoli direttore del *Diritti della scuola* la seguente lettera:

«Mi è grato assicurare del vivo e costante interesse mio e del Governo per le condizioni dei maestri elementari, così caldamente da lei patrocinate...»

Roma, 22 novembre 1901.  
 Se, saranno fiori, fioriranno... I maestri vogliono fatti, e non parole.

**Repubblica Società** magistrali si riuniscono per discutere sulla proposta Mancini per l'aumento degli stipendi. E' l'Associazione Magistrale Friulana, cosa fatta, viva o morte?

Nei tempi arcaici delle organizzazioni magistrali le speranze degli insegnanti erano riposte in uno sciopero generale. Ora i maestri hanno invece fiducia in un'agitazione legale. Lo sciopero è un'utopia, ma l'organizzazione di tutto il proletariato scolastico è un fatto compiuto. L'Unione nazionale degli insegnanti elementari, presieduta dall'on. Credaro, è destinata a dare quei risultati che da anni e anni i maestri elementari si ripromettono.

Ammessi che il Governo si decida ad elevarli al minimo degli stipendi a lire 1000, qual grande beneficio godrebbero i maestri?

Su mille lire di stipendio i maestri dovrebbero pagare lire 75 di R. M., lire 40 di Monte Pensioni. Restano lire 885, da quali, possono venire ancora diminte dalle imposizioni comunali. Questa fatto, mi suggerisce un consiglio ai maestri: Lottino anch'essi per l'abolizione graduale delle spese improduttive, e i balzelli diminuiranno.

L'on. Ronchetti, presidente della Federazione della Società fra gli impiegati civili, ha presentato al presidente del Consiglio on. Zanardelli lo schema del disegno di legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi e delle pensioni, che riguarda anche gli insegnanti elementari.

Molti maestri domandano con quale scopo alcuno Associazioni magistrali hanno fatto adesione alle Camere del lavoro.

I maestri non sono salarjati. Il compito che essi percepiscono non è soggetto alle leggi della domanda e dell'offerta; nessuna riserva di disoccupati contribuisce a diminuire lo stipendio degli insegnanti. Perché dunque iscriverli alle Camere del lavoro?

I maestri non possono sperare vantaggi diretti facendo adesione alle Camere del lavoro. Eppure gli insegnanti elementari nulla hanno da perdere, anzi tutto da guadagnare iscrivendosi a quei sodalizi che vegliano onde sia per tutti rispettato il diritto all'esistenza.

Gli operai per raggiungere la loro emancipazione economica hanno bisogno d'istruzione. Le organizzazioni operaie, se composte di elementi poco evoluti, sono opre senz'anima.

I lavoratori, conoscendo la miserrime condizione dei maestri elementari, prenderanno maggiore interessamento per una classe cotanto benemerita della causa popolare.

**La causa dei maestri è, infine, la causa del popolo.**

La Svizzera e la Germania hanno uno speciale interessamento per la scuola. La libera Elvezia ha un culto per l'istituzionale eguale a quello per Guglielmo. Per i popoli evoluti un educatore è qualcosa di più grande di un novatore politico o religioso.

L'Italia è patria di Vittorino da Feltrino. Eppure per due terzi degli italiani, non esclusi i maestri, il Rambaldoni non è più noto di un Carneade qualunque!

I maestri devono partecipare al rinnovamento sociale; onde studiare i bisogni del popolo e dare un nuovo indirizzo all'insegnamento.

La pedagogia in Italia è senza bussola, perché anche se ispirata ai principi positivi della scienza riguardo al metodo, non lo è riguardo al fine.

**I nuovi grass bonnets.**  
 Roma 9 - Con ordinari decreti sono nominati a capi divisione Vittorio Ricini, Gennaro Vitaliano e Bruno Amante.

## NOTIZIE ITALIANE.

Una truffa di nuovo genere. - Milano 8 - Due giovanette francesi, Luisa Brotenaux, di 17 anni, e Maria Chaponeaud, di 19 anni, quando conducevano qualcuno nel loro appartamento, facevano ad essi deporre gli abiti sopra un divano. Da una camera vicina, mediante un buco nel muro abilmente dissimulato, un complice introduceva la mano negli abiti, esportando i portafogli e vuotandoli del denaro che contenevano. Le due giovanette furono arrestate.

**Nel mondo di Travet.**  
 L'indegnità di residenza agli impiegati di Roma.  
 Roma, 8 - L'on. Di Broglio è venuto nella determinazione di accordare l'indennità di residenza a tutti gli impiegati dello Stato, residenti a Roma. Perciò egli presenterà in febbraio un progetto di legge, che imporrà una spesa annua di 900,000 lire.

**Agitazioni e domanda del proletariato burocratico.**  
 Si ha da Roma:

Arrivano alla Camera dei deputati e ai singoli membri del Parlamento continue e numerose petizioni delle varie classi d'impiegati, che domandano provvedimenti e rimedi alle loro condizioni. Ieri era la volta dei commessi degli uffici del registro, che lamentano di essere pagati in modo meschinissimo.

La Società per il miglioramento morale ed economico degli impiegati civili dello Stato manda da sua parte e fa distribuire la relazione del suo Consiglio direttivo, risolvendo la questione dell'indennità di residenza nella capitale.

Anche gli impiegati delle conservatorie delle ipoteche si agitano per reclamare miglioramenti e sistemazione di carriera. E lamenti più alti provengono dalle cancellerie giudiziarie.

Di fronte alle domande ed alle agitazioni di così svariati ceti di impiegati s'impone al Ministero il dovere di studiare la questione in modo complesso e generale, perché soluzioni parziali adottate oggi per la insolenza di questi e domani per clamore di quelli offenderebbero certamente l'equità e turberebbero l'armonia degli ordinamenti dello Stato.

**I nostri operai all'estero.**  
 Una spedizione in California - Roma 9 - Entro la primavera partiranno per la California cinquemila emigranti italiani, già impegnati con speciale contratto per la colonizzazione di quelle terre.

**Note agrarie.**  
 Esposizione internazionale di caseificio.

A Reggio Emilia una numerosa riunione di agricoltori e di caseinari, presieduta dal presidente della Camera di commercio, ha deliberato di indire, nel 1903, una esposizione internazionale di caseificio.

**Gli italiani morti e feriti nel disastro di Seneca**  
 Da Chicago, il consolato italiano manda notizie sul disastro ferroviario di Seneca.

I morti accertati sarebbero sei: Domenico Crebaro, Damiano Crebaro, Gerolamo Trino, Carlo Trino, Cognano Domenico e Jdi Postemo.

Ventisei sarebbero i feriti; dei più gravi, ecco i nomi: Fratelli Zuppano, Virgilio Luci, Carlo Strampello, Silvestro Tribuzzi, Domenico Morgando, Domenico Postarero, Antonio Forno, Giovanni Bellino, Antonio Pianetti, Marianna Picco.

**CONSEGUENZE DELL'IMPERIALISMO in Inghilterra.**

Il ministro del commercio inglese ha pubblicato il quadro statistico del commercio di importazione ed esportazione della Gran Bretagna nei primi dieci mesi dell'anno corrente.

La situazione si presenta tutt'altro che favorevole specialmente per le esportazioni, che sono diminuite di quasi trecento milioni. La diminuzione delle importazioni è di sole quaranta-cinque milioni, trenta dei quali nel mese di ottobre.

E' questa la prima volta che il commercio inglese presenta una diminuzione non relativa, ma assoluta.

## FRA LE ARMI.

### Aumenti di carabinieri.

E' distribuito alla Camera il disegno di legge presentato dal ministro dell'Interno, d'accordo col Ministro del tesoro, per maggiori spese nell'arma dei carabinieri.

Nella relazione si dice che, non potendosi ora fare completi ritocchi per ricondurre l'arma dei carabinieri a migliori condizioni, le proposte sono:

a) di aumentare di 7 ufficiali e 900 uomini la truppa per attivare nuovi impianti e rinforzi di stazioni;  
 b) di facilitarli con miglioramenti di competenza e con aumento delle rafferme del buon reclutamento dell'arma.

Si intende portare la rafferma da 2500 a 3500; ma col presente disegno di legge si limita l'aumento per ora a sole 500.

Tale aumento importa una spesa di lire 130,000. Si intende inoltre di assegnare speciali soprassoldi ai militari con tre anni di servizio e di introdurre l'uso della bicicletta per i servizi dell'arma provvedendo per ora un migliaio di biciclette.

Il disegno di legge è compilato d'accordo col ministro del tesoro e della guerra e porterà una maggiore spesa di lire 1,300,000 sul bilancio dell'Interno cominciando dall'esercizio 1902-903.

Però nell'esercizio 1901-902 del bilancio dell'Interno si assegna la maggiore spesa di lire 200,000 per le biciclette.

### Le truppe italiane in Cina.

Il Ministero della guerra ha determinato che le truppe rimaste nell'Estremo Oriente, dopo effettuato il rimpatrio del primo scaglione, siano costituite nel modo seguente: - un comando - un battaglione misto (compagnie dell'8 e del 66° fanteria del 5° ed 8° bersaglieri) - un plotone cavallieristico esploratori (cavallieristi di Roma 20) - una sezione di artiglieria da montagna - servizi di sanità e sussistenza.

### LE PAGHE DEI SERVI DI DIO.

La Provincia di Mantova reca queste curiose cifre:

Il contadino guadagna in media lire 300 in un anno, il muratore 600, il fattorino ferroviario e il tramviere 650, la filatrice 299.

Valo a dire che il contadino ha lire 0,83 al giorno, il muratore 1,85, i fattorini ferroviari e tramvieri 1,80, le filatrici 0,80.

A riscontro pone queste cifre, che riguardano alcuni umilissimi servi di Dio, e cioè fratelli di tutti gli uomini, a cominciare dai più infelici. Sono cifre di rendita annua:

Il vescovo di Treviso	L. 20715,61
Il vescovo di Padova	» 54148,29
Il patriarca di Venezia	» 82658,67
Il vescovo di Vicenza	» 40615,91
Il vescovo di Ceneda	» 15110,02
Il vescovo di Adria	» 20831,27

In totale i vescovi del Veneto (11 in tutto) si godono la somma netta di lire 295,930,80 all'anno.

### Un album degli impiegati postali e telegrafici presentato al Re.

Roma 9 - Stamano il Re ricevette la commissione incaricata di presentargli l'album degli impiegati postali e telegrafici come segno d'esecrazione del regicidio di Monza.

L'album contiene sedici mila firme ed è pregevole opera artistica.

### Uno scontro fra carabinieri e banditi.

Roma 9 - Nella località di Squarcirelli presso Frascati i carabinieri Cassardo e Nobili scontraronsi con due individui.

Uno di essi spianò il fucile. Ne seguì una scaramuccia, nessuno rimase ferito. Uno degli individui certo Terribili, d'anni 19 fu arrestato. L'altro fuggì.

### Calidoscopio

L'onomatice. - Domenica, 11, S. Damasco.  
 Effemeride storica. - 10 dicembre 1880. - Parlamento di Casoprofumo. Giuramento di fedeltà dei fondatori al patriarcato. Specialmente da un comp. il Poggio, nella guida di Spilimbergo, nell'edizione prima a pag. 139, nell'edizione seconda pag. 170.

## Interessi e cronaca provinciali

### Associazione Magistrale friulana.

#### Il Bollettino ufficiale.

del dicembre, uscito testè, reca il verbale dell'assemblea generale dei soci tenuta il giorno 20 ottobre 1901, e il nuovo Statuto sociale approvato nell'Assemblea stessa.

Reca inoltre l'annuncio di convocazione ordinaria del:

#### Comizi distrettuali

delle sezioni, per giovedì, 19 dicembre 1901 alle ore 10 precise nel rispettivo capoluogo di sezione per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

Eventuali comunicazioni del Presidente di Sezione.

#### 2. Nomina della segreteria sociale:

a) del Presidente provinciale, di quattro membri dell'ufficio di Presidenza e di tre revisori del conto.

b) di un rappresentante, o di due se la sezione conta più di 60 soci iscritti, al Consiglio provinciale.

c) del Presidente distrettuale e di due consiglieri, o quattro se la sezione conta più di 25 soci iscritti.

3. Eventuali proposte del Presidente distrettuale o del soci, e deliberazioni relative.

#### A niuno - commenta il Bollettino

che senta veramente quanto valga l'unione delle forze, potrà sfuggire la importanza di questo convegno. E noi abbiamo fede ferma che il 19 dicembre tutti i soci si troveranno nel rispettivo capoluogo di sezione per dare nuovo incremento alla vita del nostro sodalizio.

#### Il Vicepresidente: A. Baldisera

#### Il Segretario: R. Tonello.

### In onore di Adelaide Ristori.

#### L'iniziativa di Cividade.

Cividade si apparecchia ad onorare convenientemente, come terra nata, l'ottantesimo anniversario dei natali di una grande artista: Adelaide Ristori.

In recente assemblea, presieduta dal Sindaco, presenti i signori Fulvio, dott. Leicht, conte Zorzi, avv. Dondo junior, dott. Dorigo junior, professori Masotto, Bortolotti e Pistorelli, dopo breve discussione venne di pieno accordo stabilito:

1. Che nella lieta ricorrenza si procurerà di far rappresentare da una primaria compagnia una delle produzioni più favorite dalle grande tragica, o quanto meno si farà recitare una commedia commemorazione da un artista valente o da un conferenziere di vaglia;

2. di far eseguire una porgemena, o meglio una targa in bronzo, da offrire in ricordo alla festeggiata;

3. di pubblicare un numero unico di circostanza.

In fine la commissione si riservò di modificare e completare in seguito il programma così stabilito.

Il Forum Juli annunzia inoltre che l'artista concittadino cav. Giacomo Gabrioli ha quasi accettato l'incarico di eseguire la targa commemorativa, nel qual lavoro è certo egli profonderà tutto il grande amore che lo avvicina all'arte sublime.

### Spilimbergo, 9 - Sotto il carro

Saracineschi Augusto, un vispo bambino d'anni 5, avrampicatosi imprudentemente su un carro, in moto, cadde straripato sotto questo, riportò una lesione abbastanza grave ad una gamba.

### Spilimbergo, 9 - Una donna che si gitta nella roggia

Un bambino morto nella roggia. - Verso le 4, pom. si gettava nella roggia della circoscrizione, una donna. Al tempo che il corpo dette nell'acqua ed alle grida dei passanti accorsero certi Nicolo Perno e Todisco Pietro, che le porsero aiuto e l'estrassero dall'acqua. La donna dichiarò che aveva avuto un diverbio col marito, che costui l'aveva offesa e percosso e che deliberatamente si era gettata nella roggia per metter fine ai suoi patimenti.

Non declinò il suo nome, e venne condotta all'albergo alla Ferrata dove è di alloggio.

Del fatto venne informato il brigadiere dei carabinieri.

### Spilimbergo, 9 - Fanciullo sotto un carro

Il bambino Pellegrini Giuseppe, di anni 5, stando in un carro carico, andò a cadere fra il cavallo e la ruota. Il pesante veicolo gli passò sopra, ed il povero bambino dopo tre ore di gravi dolori morì.

## Gabrielo D'Annunzio, che, vissuto in un ambiente troppo aristocratico, venne riconosciuto poeta fin dall'inizio, non prosatore perché non incedeva come tale le simpatie della democrazia. Solo quando Gabriele D'Annunzio si trasse fuori dall'ambiente aristocratico guardando se ci fosse qualche cosa che meritasse il suo studio pose mente alle gesta di Garibaldi e imprese a cantarle.

Quello che il conferenziere va a leggere è un frammento della «Canzone di Garibaldi» e precisamente la «Notte di Caprera» cioè uno dei sette canti di cui si comporrà il poema. In questo frammento il poeta narra la partenza dell'eroe da Napoli. Egli se ne ritorna lieto dell'opera sua all'isola di Caprera con la promessa di rivedere i compagni d'arme a Roma e parte con un addio d'addio che gli spera di far fruttare nel terreno della comita Isola. E arriva a Caprera ed entra nella bianca stanza e guarda al bianco letto che lo invita al riposo. Ma il ricordo di ciò che ha compiuto non glielo permette ed egli allora spartisce le sue sementi.

E intanto il pensiero corre a Palermo; ode il salito della folla frangente, vede i fiori che fioccano i suoi garibaldini, lo stivetto di Messina e il trionfale ingresso a Napoli; vede anche il vano tentativo di andare a Roma e affida al vento che rugge il suo saluto all'eterna città che ha giurato far sua.

Questo in poche parole lo splendido riassunto che l'oratore fa del frammento del D'Annunzio avvertendo che la canzone è piena di episodi, qualche volta difficile a leggersi, nonché a capirsi. Comincia quindi la lettura fra un silenzio religioso e una profonda attenzione; quest'ultima non viene mai meno nell'eletto pubblico; il primo viene solo interrotto e per approvare le sublimi elevazioni del poema e la colorita, vivace, sapiente lettura del prof. Segala il quale data appunto la natura del poema può dire di aver riportato uno splendido successo e ben meritato.

Ed infatti appena finito il valente lettore venne calorosamente applaudito. Chiuse, rilevando come nulla in quella canzone offenda il sentimento dei monarchici che non vogliono essere esageratamente conservatori; tutti senza distinzione di partito dobbiamo inchinarci all'eroe che fu tra i più grandi fattori della Unità Italiana. Nella canzone l'eroe non è più l'uomo materiale, ma una sublime figurazione, un simbolo. L'individuo venuto gigante personifica la stirpe che attraverso a tanti secoli ha creato l'eroe che ci diede la libertà che noi tutti vogliamo conservare.

Alle 3 e mezza in punto finì la lettura.

Al professor Segala vada il plauso dei buoni e la benedizione dei bambini poveri che grazie a lui e grazie alla Presidenza del Patronato su quasi centi di poter vestire e calzare nel freddo inverno. L'incasso fu di lire 92,70; cioè confortantissimo.

### Spilimbergo, 9 - Sotto il carro

Saracineschi Augusto, un vispo bambino d'anni 5, avrampicatosi imprudentemente su un carro, in moto, cadde straripato sotto questo, riportò una lesione abbastanza grave ad una gamba.

### Spilimbergo, 9 - Una donna che si gitta nella roggia

Un bambino morto nella roggia. - Verso le 4, pom. si gettava nella roggia della circoscrizione, una donna. Al tempo che il corpo dette nell'acqua ed alle grida dei passanti accorsero certi Nicolo Perno e Todisco Pietro, che le porsero aiuto e l'estrassero dall'acqua. La donna dichiarò che aveva avuto un diverbio col marito, che costui l'aveva offesa e percosso e che deliberatamente si era gettata nella roggia per metter fine ai suoi patimenti.

Non declinò il suo nome, e venne condotta all'albergo alla Ferrata dove è di alloggio.

Del fatto venne informato il brigadiere dei carabinieri.

### Spilimbergo, 9 - Fanciullo sotto un carro

Il bambino Pellegrini Giuseppe, di anni 5, stando in un carro carico, andò a cadere fra il cavallo e la ruota. Il pesante veicolo gli passò sopra, ed il povero bambino dopo tre ore di gravi dolori morì.

Cividale, 10 — Il Forno Cooperativo — Oggi si adunerà il Consiglio d'Amministrazione dell'originario Forno Cooperativo. Si dovrà deliberare sui seguenti argomenti.

1. Acquisto graminola ad accessori — 2. Personale per il forno — 3. Trattativo coi mugnai per la macinazione — 4. Acquisto di frumento — 5. Provista di combustibile — 6. Conto finanziario e provvista di fondi — 7. Accordo coi rivenditori — 8. Eventuali altre proposte.

Tolmezzo, 8 — Uffili conferenza. — (L. B.) Il nuovo veterinario sussidiario dott. Pepe, ha espresso il lodovole proponimento di tenere delle conferenze.

Reza nota dal Municipio l'idea, la latteria sociale di Fussa lo invitò ad iniziare il ciclo nel suo nuovo locale, e così oggi alle 2. pom. il dott. Pepe parlò davanti a un pubblico di 300 allievi di Fussa, Gazzano ecc. per una ora svolgendo il tema del miglioramento bovino, e dichiarandosi favorevole a una razionale selezione locale piuttosto che ad introduzione di razze nuove.

La forma piana, facile e nello stesso tempo stringente dell'agr. dottor Pepe gli procurò un vero trionfo, lasciando negli accorsi il desiderio di riudirlo presto, lasciando tutti soddisfatti. Non s'è che da augurarsi che la bella iniziativa dell'agr. veterinario sia dappertutto e meritatamente accolta come a Fussa.

Pordenone, 9 — Conferenza Ellero. — Un pubblico numeroso attende il giovane oratore che alle 15 precise sale lo scanno. Il sempre giovanile e sempre felice onorevole dott. Galeazzi, con accente parole esprime l'animo suo altamente nobile e gentile, presenta il giovane studioso ed egregio, additando alla benevolenza del pubblico ed esortando la gioventù della cara Pordenone ad imitare l'esempio.

Il sig. Ellero ringrazia l'illustre avv. della presentazione gentile, lusinghiera, e avverte il pubblico che la sua non è una conferenza né una lezione ma una semplice e piana conversazione sull'attività e diritto del voto, e perciò prega l'uditorio d'una benemerita attenzione ed entra senza altro nell'argomento.

Accenna anzi tutto al dovere d'ogni cittadino di concorrere col proprio voto all'elezione del rappresentante che meglio possa rispondere ai propri principi ed ideali e parla della generale, o quasi, corruzione, accennando come facilmente certuni si lascino avvinghiare o vincere dalla cupidigia e dall'insipienza sia pure rappresentata in pochi denari o bugiarde promesse. Emette un inno al nuovo avvenire delle classi sociali.

Noi lavoratori del pensiero dobbiamo attingere la mano ai lavoratori del braccio e insieme cooperare affinché scompaia l'antagonismo esistente fra classe e classe perché all'impero del monopolio e del privilegio si sostituisca, apportatore di benessere, il regno della giustizia.

Conclude il suo voto di giovane innamorato delle idee nuove dicendo che i secoli ammaestrano e che la reazione è stata sempre impotente di fronte alla necessità storica. — Prosegue che nulla mai deve impedire di operare secondo coscienza e si assicura che dal suffragio universale, Pordenone, centro importantissimo di commercio, anche l'operaio possa far sentire la propria voce.

E qui si porta ai proletari inglesi; ci ricorda come sieno insorti compatti per reclamare i loro diritti calpestati, dice che prima che i socialisti entrassero nella camera e nei comuni solo le figure nobilissime di Cavallotti ed Imbriani, rappresentavano le garanzie della classe lavoratrice. Rivolge loro un saluto, deplorando che prematuramente siano state rapite al bene della Patria.

Rileva come la borghesia faccia tutto da sé e dice che anche l'operaio ha diritto di rappresentare i suoi interessi, sebbene alcuno osi affermare che il popolo deve rimanere nell'oscurità e come tale non debba essere istruito.

Dice che ci sono dei borghesi che predicano essere necessaria l'istruzione e l'educazione dell'operaio ma non pensano né a dare l'educazione né a favorire l'istruzione. Chiacchierano molto ma non si muovono che raramente, lasciando pensare alle loro belle promesse, che, forse, verranno quando una nuova manna cadrà dal cielo.

E raccomanda agli operai di muoversi e d'aiutarsi coll'arma del voto per la loro redenzione civile e morale. Accenna alle Società elettorali esistenti in Germania, ai lavori dei socialisti per ottenere delle riforme, all'importanza che si dà al voto in questo paese e all'opera data dalle donne per otte-

nere che il voto rappresenti veramente l'emancipazione d'un pensiero, d'un'idea. Esorta gli operai a muoversi per la conquista dei pubblici poteri coll'arma del voto, e fa presente che tutti devono interessarsi che si compia questa funzione di pubblica utilità, affermando che devono interessarsi non solo i signori cittadini, ma anche le associazioni e per prima quella operaia.

Augura che tutti i lavoratori si rendano consoci dell'opera che compiono e concorrano a preparare una società migliore.

L'oratore alla fine è salutato da applausi.

Teatro. — Il drammatico «Musolino» ha fatto venire al «Colazzi» ieri e l'altro ieri un vistoso di gente. — Domani, martedì, serata d'onore del brillante Paolo Griffoni con «Santarellina». Vedremo che concorso avrà il bravissimo artista Carlo, che lui merita assai, e che la commedia è, per sé, un gioiello.

Il nostro Prò Giusto ci manda anche alcune sue considerazioni a proposito della sua accennata Conferenza Ellero. A domani.

Municipio di Buttrio.

Avviso di concorso. A tutto 21 corr. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale coll'annuo stipendio di lire 305 per servizio dei poveri.

I documenti in prescrizione di legge saranno prodotti a questa Segreteria, ove sono ostensibili gli altri patti e condizioni del concorso.

L'elezione entrerà in carica col primo gennaio p. v.

Dall'Ufficio Comunale il 4 dicembre 1901. Il Sindaco C. Dacomo Annoni.

Gli istituti tecnici.

al Ministero d'Agricoltura. Il progetto Peccole.

Si dà per certo che sarà presentato un disegno di legge per il passaggio degli Istituti tecnici dal Ministero dell'Istruzione a quello di agricoltura. Veramente per questo passaggio poteva bastare un decreto reale.

Questa forma solenne è stata presa non solo per iscrupolo di costituzionalità, che forse non ne era il caso, né per la tema di far troppa violenza all'onorevole Nasi strappandogli per decreto reale otto milioni dal suo bilancio, ma anche per dare, con un voto del Parlamento, un assetto definitivo all'amministrazione di questo ramo sempre più importante del pubblico insegnamento.

Per il decreto reale del 28 novembre 1891, gli istituti tecnici passarono dal Ministero dell'Istruzione a quello di agricoltura, in seguito a parere favorevole di una commissione, di cui faceva parte il Sella, e per l'azione energica esercitata dal Brioschi segretario generale della pubblica istruzione. E vi rimasero fino al giorno in cui, col decreto reale del 28 dicembre 1877, promosso dal Crispi, veniva soppresso quello che dovrebbe essere il Ministero dell'economia nazionale.

Il carattere professionale a queste scuole veniva impresso dalla vecchia legge Casati. Per essa, infatti, «l'istruzione tecnica ha per fine di dare ai giovani che intendono di dedicarsi a determinate carriere del pubblico servizio, alle industrie, ai commerci, alla condotta delle cose agrarie, la conveniente cultura generale e speciale».

La stessa legge prevedeva pure la necessità di adattare queste scuole alle specifiche condizioni economiche delle provincie a vantaggio delle quali si sarebbero erette.

Il regolamento del 19 settembre 1880 ribadiva ancora meglio questo concetto: fissata a quattro le sezioni (amministrativa e commerciale, agronomica, chimica e fisico-matematica) (amministrativa le provincie e i comuni ad aggiungere a ciascuna sezione quelle scuole pratiche e di perfezionamento che stimassero meglio conformi alle condizioni locali.

La Commissione nel proporre il passaggio degli istituti tecnici al Ministero di agricoltura, partiva dal principio che tutti gli stabilimenti di istruzione generale, quelli che si riferiscono a quella grande via della cultura generale, dipendessero dal Ministero della istruzione pubblica, e quelli per cui si accede a un'industria particolare si avessero a dare al Ministero di agricoltura e commercio.

Il Sella, il 27 gennaio del 1892, provocato da una interpellanza dell'on. Coppino, sostenne alla Camera efflorescente e con copia di argomenti, l'utilità

dell'avvenuto passaggio chiarendo i concetti della Commissione di cui aveva fatto parte.

La massima, il Sella appariva propenso anche al passaggio delle scuole d'applicazione al ministero d'agricoltura; però nella Commissione, fra il delegato di questo ministero che voleva aver tutto e quello dell'istruzione pubblica che nulla voleva cedere... prevalse una ragione di dizione, che non manca di valore: nelle scuole di operai, ed anche negli istituti tecnici la scienza s'entra fino a un certo punto, e invece vi deve soprattutto entrare un largo corredo di nozioni applicative. Invece, nelle scuole d'applicazione, si parla a giovani eletti, ai quali non basta il dire all'ingrosso ciò che può loro tornare utile senza cercare di render sottile ragione di quel che loro si espone. Queste scuole tengono molto dell'organizzazione e dello indirizzo universitario.

Per la riorganizzazione del ministero di agricoltura, industria e commercio, il 3 aprile 1878 veniva nominata una commissione di sette senatori e undici deputati. Questa Commissione votava all'unanimità il passaggio degli istituti tecnici al costituendo dicastero e il relatore, on. Ricciardo, ne sosteneva validamente le ragioni; ma gli istituti rimasero alla Minerua, che di essi ne ebbe ben poca cura. Da un lato fu bene il lasciarli in balla di loro stessi, poiché le tendenze avrebbero portato a farne dei ginnasi superiori e dei licei senza il greco e il latino, avvisando il concetto fondamentale danneggiando pure gli istituti di insegnamento classico.

Per parecchi anni si lasciò il personale in una specie di inferiorità rispetto a quello del ginnasio superiore e del liceo non paragonando gli stipendi e violando diritti sanciti dalla legge. Nel 1893, se il Consiglio di Stato non si fosse opposto, si sarebbero soppressi le Giunte di vigilanza. Andarono sempre più scarseggiando le ispezioni e furono soppressi i commissari regi agli esami di licenza.

Nel luglio del 1894, il senatore Peccole si rivolse a 53 presidi di istituti tecnici per interrogarli se ritenevano conveniente il ritorno dei loro istituti al Ministero di agricoltura. Delle 44 risposte avute, 34 erano per il sì assoluto, 4 incerte, 3 contrarie per mancanza di fiducia in quell'amministrazione, e 3 sole contrarie in modo deciso. Il risultato di questo «referendum» non assai significativo?

Al Ministero di agricoltura ritornano dunque quegli istituti che da lui ebbero una organizzazione così solida da poter resistere alla peggiore delle ingiurie, quella dell'abbandono; raccolga esso tutto quanto s'attiene all'istruzione professionale, ne coordini i vari gradi, avendo di mira il progresso economico del paese e il benessere delle classi lavoratrici.

Il ministero di agricoltura, come giustamente osservava il Sella, è meglio organizzato per mantenere i suoi professori in continua parizia di cose tecniche, poiché egli potrà spesso chiamarli a custodire e a trattare delle svariate questioni agricole, industriali e commerciali delle quali si deve occupare.

Al Ministero dell'istruzione pubblica rimarrà sempre il suo modesto compito di provvedere all'educazione generale del popolo e all'alto insegnamento scientifico.

Trattasi, come avvertiva il Minghetti, di un aspetto della divisione del lavoro applicato alla ripartizione degli uffici che deve agevolare, non distruggere il servizio pubblico.

I due dicasteri provvedano d'accordo a che l'istruzione data negli istituti tecnici si colleghi direttamente e intimamente con quella delle scuole superiori di applicazione.

A quanti ci mandano ser illi per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Il «Friuli», gratis.

Chi si abbona al Friuli per l'anno 1902 riceverà il giornale gratis per due mesi di novembre-dicembre.

L'abbonamento annuo costa lire 15.

L'Amministrazione sta combinando una serie di numerosi e felici premi.

Dirige cartolina-vaglia all'Amministrazione del Friuli, Via Prefettura, 8.

UDINE

Interessi degli operai.

Alla «Cooperativa di consumo» — La conferenza Moretti.

Giovedì venturo, 12 corr., alle ore 20.30 nella sala attigua alla Cooperativa operaia di consumo, in piazza XX Settembre, il rag. P. C. Moretti combatterà a svolgere il tema: «Cooperazione», trattando la parte I: Origini.

Nelle settimane venturo, nell'ordine che verrà più tardi stabilito, si avranno le seguenti conferenze:

Dott. G. Pitaghi: L'alcolismo.

Prof. E. Mercatelli: La donna e la cooperazione.

Prof. E. Fileni: La produzione cooperativa del pane.

Le conferenze sono pubbliche.

Divertimenti e beneficenza.

Altra delle lettere pervenute all'argomento: Anche a me una parola intorno alla beneficenza e divertimento.

Rivolgendosi a Lei sig. Direttore, l'egregio Veritas nel n. 283 del Friuli di quest'anno fra l'altro dice:

«... ma carichi di creare un ambiente sfavorevole a tutte le così dette feste di beneficenza...». E carichi, mi permetta che io soggiunga, di paracadere coloro che ancora non hanno compreso — e purtroppo son molti! — che il venire in aiuto al nostro prossimo che non ha, che soffre, non è faccenda trascurabile, non una sicurezza, non uno sport, non un divertimento in genere, ma una cosa seriissima; uno dei nostri più sacri ed imprescindibili doveri! E che a questo dovere non si soddisfa ballando, recitando, acquistando o vendendo biglietti, fiori, ecc., ma col contatto quotidiano con chi soffre, col dare senza risparmio e denaro e tempo e parte di noi stessi.

E questo dovere inculchiamolo tanto nei nostri figli, nella nuova generazione, finché addormenta il bisogno, il sentimento di tutti e gli si riconosca e conceda il posto che gli spetta nel nostro cuore e nei nostri averi.

Ma come è mai possibile che tante e brave persone che pur conta la colta Udine, non vedano e riconoscano come non sia vera beneficenza quella che proviene dalle feste?!

E poi, se ci ricordiamo dei miseri soltanto durante il Carnevale, che cosa sarà di essi nei rimanenti mesi dell'anno?!

È nobile questo modo di fare la carità, è educativo, è conciliante, eleva forse chi la fa e chi la riceve?

No! così facendo noi potremo forse togliere certe necessità immediate, ma non riusciremo che a offendere la miseria ed acuire quel disordine che, latente o manifesto, esiste fra le classi agiate e quelle sofferenti.

E, non potrebbero, per esempio quella brava e solerti signora dell'infanzia, invece che incoraggiare, feste di beneficenza, rivolgere tutti i loro sforzi nell'iscrizione di nuovi soci, nel raccogliere obblazioni, nell'incoraggiare tutti ad occuparsi della sana beneficenza valendosi, in questa loro santa crociata per il bene, della stampa e di tutti i buoni? E detto Patronato per l'infanzia, oltre che di signora, non potrebbe essere composto di un maggior numero di giovanotti e signorine?

Concludendo; niente feste di beneficenza. Chi acquista biglietti o andava a ballare colto scopo speciale di fare la carità, si faccia socio od almeno oblatore delle opere di beneficenza e le persone preposte a dette istituzioni oltreché convergere tutte le loro forze in questo senso, inculchino il vero amor del prossimo fra gli elementi più giovani.

Ancora della ragazza abbruolata. Le condizioni della povera Elisa Zorzi, di cui narrammo ieri l'orribile disgrazia, sono quasi disperate.

Le ustioni riportate per tutto il corpo e specie quelle al ventre, sono così vaste e profonde che i medici dott. Berginiaz e dott. Mandar nutrono poche speranze di guarigione.

La povera giovane, ieri, si confessò e si comunicò tra i singhiozzi del molti amici presenti e della desolata famiglia.

Per mancanza di mezzi e perché sprovvisti di carte di riconoscimento vennero arrestati questa mattina dalle guardie di P. S. nella sala d'aspetto della Ferrovia tre veneziani. Sono certi Pompeo Giovanni di Ferdinando, d'anni 20, Beotti Giacomo di Angelo, d'anni 19, e Marchetti Enrico di Bortolo, d'anni 17. Cooperò all'arresto anche il vigile urbano Torossi II.

Il lavoro dell'Unione operanti.

La Direzione di questa Unione, in seguito a deliberazioni prese dal Consiglio direttivo nella sua tornata del 25 novembre, ha preannunciato due istanze all'on. Giunta comunale.

1. per chiedere un posto fisso per il mercato della legna da fuoco;

2. per ottenere un regolamento per il servizio di scarico del vino.

Lo stesso Consiglio direttivo nella sua tornata dell'8 corr. deliberò di presentare domanda alla locale Camera di commercio, affinché questa chieda l'autorizzazione al Ministero di tassare il commercio girovago.

Deliberò ancora di fare istanza all'onorevole Giunta comunale per la diminuzione del dazio sui vini comuni, e per l'imposizione del massimo della tassa di esercizio ai venditori di vini padronali.

Nominò avvocati della Società all'ogni Mamoli e Borghese.

Ci sembra che le domande dell'Unione alla Giunta e alla Camera di Commercio meritino di esser prese in seria considerazione.

Il filo telegrafico diretto con Milano.

È noto come sia vecchio ed insistente reclamo della cittadinanza, e specie del ceto commerciale, quello del filo telegrafico diretto con Milano.

Ricordiamo che l'anno scorso l'on. Girardin, facendosi portavoce di questo desiderio, interrogò alla Camera il Ministro, e n'ebbe buone promesse. Ed eccole, finalmente, mantenute.

Da ieri il filo telegrafico diretto Udine-Milano funziona.

Ed ora speriamo che si possa avere quel benedetto filo diretto con Roma e che pian piano entri nei nostri governanti almeno il sospetto che questo povero Friuli, dopo il 1888, è una delle 89 provincie del Regno.

Al Circolo «G. Verdi».

domani sera, mercoledì, 11 dicembre, è convocata l'assemblea dei Soci per la discussione e deliberazione del bilancio.

Cartolina vaglia rinvenuta.

Venne rinvenuta e depositata a questo Ufficio postale una cartolina vaglia in bianco alienata dall'Ufficio di Udine il 17 novembre p. p.

Il mittente della cartolina predetta può presentarsi a ritirarla.

La scomparsa del Rappresentante di Vallardi.

Nessuna ulteriore notizia si ha del Modigliani rappresentante nella nostra città della ditta Vallardi.

Si sa solo che pochi giorni fa fu visto a Pordenone, ed alloggiò all'Albergo «Alle Tre Corone».

Contro di lui però all'Ufficio di P. S. non è stata presentata alcuna denuncia.

Un epilettico.

Tirolese Antonio, d'anni 35, da Udine, va soggetto a fortissimi accessi di epilessia. Alle 9 di ieri mattina sorpreso per via da uno di questi accessi cadde a terra e si produsse una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro. Fu condotto da alcuni passanti all'Ospedale, dove lo medicarono, giudicando la ferita guaribile in pochi giorni.

Incerti del lavoro.

Il signor De Paoli Antonio, d'anni 27, da Cussignacco, fu medicato all'Ospedale per distrazione muscolare al dorso avendo fatto uno sforzo, mentre lavorava. Guarirà in 12 giorni e Petrol Umberto, d'anni 14, di Cussignacco, contendo essendosi rovesciato un carro di legna che gli conduceva, si fratturò la tibia destra del terzo medio. Fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo applicazioni.

Circo Orientale.

Questo sera lo spettacolo al Circo ha una speciale attrattiva. Oltre ai soliti esercizi, che i bravi artisti eseguono con agilità e destrezza riscuotendo molti applausi alle ore 8 precise vi sarà una grande sfida di lotta tra il signor Emilio Raitovich da Trieste ed il sig. Massimo Roberti italiano, entrambi reduci dal Grande torneo di lotta tenuto al Casinò di Parigi.

Il sig. Roberti riportò in quella città la medaglia d'oro al più valente lottatore. Il sig. Emilio Raitovich sfida al tredecim qualsiasi lottatore dilettante della città o professionista a misurarsi a lotta cortese con lui, ed espone un premio di 50 lire per chi sarà in grado di resistere solo 15 minuti in piedi al 200 lire di premio per atterrarlo.

Cerchi subito giovani.

buona famiglia pratico contabile e corrispondenza per studio in città.

Offerte per lettera con referenza e pretesa sub S. T. presso l'amministrazione del Giornale.

Ladri di rame. In seguito alle assunte indagini del locale Ufficio di P. S. vennero scoperti gli autori dei furti di alcuni dei pezzi di rame, verificatosi allo Stabilimento Ferriere di Udine tempo fa. Essi sono Colugnati Ferdinando di Giuseppe, d'anni 16, e Beltrame Giovanni di Angelo, d'anni 16, ambedue da Udine, presso dei quali si trovò la refettoria, per un valore di lire 150. Furono ambedue passati alle carceri Giudiziarie. Essi dicono che i pezzi di rame li avevano trovati, ma costata invece all'Ufficio di Polizia che essi cercavano di venderli alle Ferriere stesse. Uno degli arrestati è anche pregiudicato.

Ringraziamento. La famiglia del testè defunto Giovanni Gattolini, ringrazia sentitamente tutte quelle persone che in qualsiasi modo si prestarono a rendere più solenni i funerali al suo caro estinto.

Udine, 10 dicembre 1901.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns for date, time, and various meteorological measurements like temperature, wind, and humidity.

FRA LIBRI E GIORNALI

Strafforello prof. Gustavo. La battaglia per la vita e la scelta di una professione. Treccani, stampi ed aneddoti. Milano: U. Hoepli, editore 1902.

Chi vuol vivere in società, dice l'illustre autore nel proemio, che da le ragioni di questo suo nuovo importante lavoro, deve lottare: la società è l'agone; le armi sono le professioni, le industrie, i commerci, le arti, i mestieri; il premio è il benessere, la considerazione, la preminenza, gli onori. Ma purtroppo oggi di vi sono le lotte del male contro il bene, degli intrighi contro gli onesti, delle malfide contro gli ingegni, ed alla fine di questa oruenta battaglia, il vinto è quasi sempre il buono, l'onesto, il povero.

Di qui nasce quello sconforto, quello scetticismo, che rende i più ignari, se vi è nell'animo del caduto mancanza di un sentimento di ragionata rassegnazione all'inevitabile umana ingiustizia della presente società non ancora perfetta, abbiamo i ribelli, i rivoluzionari d'azione, che credono di rompere col terrore della violenza brutale le scorgordanze e le infamie sociali. In questo libro lo Strafforello si è studiato d'insegnare « come si deve lottare onestamente e come si abbiano a trattare le armi sudette ».

Nel precedente suo lavoro « La Scuola della Vita », pubblicato dall'editore Barbera; mostrò come l'uomo debba agguerrirsi ed in questo scrive come si abbia a combattere per la vittoria. E lo ha fatto con stile facile e piano, dopo aver premesso alcuni capitoli, sull'origine della proprietà privata, sul lavoro, sul capitale, sulla concorrenza, che formano il capo stipe della conoscenza dell'ambiente sociale, dove l'individuo nasce e deve lottare. In altri succosi capitoli parla dell'economia del tempo e del denaro, del lavoro, della buona ed avversa fortuna, della pratica del mondo, degli affari e della risolutezza che è una qualità sine qua non per chi vuole aprirsi una via nel mondo.

Negli otto ultimi capitoli dell'opera discorre delle varie professioni, che egli chiama « Le armi della battaglia della vita »; le raggruppa in Impieghi governativi, Avvocatura, Medicina e Chirurgia, Architettura, Pittura, Scultura e Incisione, Letteratura, Commercio e industria, Viaggiatori commerciali, dicendo d'ognuna le difficoltà per raggiungerle, i vantaggi, le perdite, le gioie e le amarezze ed il modo di esercitarle onestamente, per il segreto della loro conservazione, del loro progresso e perfezionamento, che condurranno all'agognata vittoria dell'esistenza.

E' un libro necessario per tutti coloro che sull'alba della vita hanno bisogno di savi consigli ed anche, a dire il vero, utilissimo per chi, già addentro alle miegrie dell'umana natura, vuol trovare una messe preziosa di esempi e di ammonizioni che lo confortino a sostenere le dubbie tesi. Per noi giornalisti ci sono due sole righe a p. 407 che veramente ci conforterebbero poco a maneggiare con decoro la penna.

Definisco cioè il giornalismo, « scuola al potere nei governi liberi e lucroso in certi casi, specie quando ci son fondi dei relliti da distribuire segretamente, secondo l'energica espressione del principe Bismark ».

Che abbia egli detto il vero? Al pubblico onesto, ed imparziale la risposta. Noi non possiamo giudicare.

F. Ferrari.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Udienza del 9.

Per calunnia e falsa deposizione.

Presidenza avv. Panizzoni. Giudici avvocati Scaudini e Costantini. Rapp. del P. M. il Soc. Proc. Gen. avv. Apostoli.

Furono uscossi i testimoni a difesa che deposero sulle buone qualità dell'imputato. Le deposizioni quasi tutte uniformi non presentano nulla di notevole.

Lette le perizie, il Pubbl. Min. pronunciò la sua requisitoria che fu di piena colpevolezza per lo Zaninotto non così per Dordolo, di cui egli non si sentì in grado di chiedere con sicura coscienza la condanna. Parlarono poscia con la consueta abilità in difesa dello Zaninotto l'avv. Franceschini e per il Dordolo l'avv. Levi. Oggi avremo il verdetto e la sentenza.

Udienza del 10

In seguito al verdetto dei giurati che ritiene colpevole di calunnia e subornazione di testi Zaninotto, concedendogli le attenuanti; assolve il Dordolo. Il P. M. domanda 7 anni 7 mesi e 6 giorni, e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

L'accusato rimane per un poco impassibile e poi nascondendo la faccia nel fazzoletto piange.

La Corte condanna lo Zaninotto a 6 anni, 8 mesi e 25 giorni di reclusione ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Assolve il Dordolo.

L'omicidio e l'omicidio di Arteagna.

La causa che si dibatterà oggi alla Corte è la più importante della sessione. L'accusato è Perini Ermenegildo fu Giovanni, d'anni 39, muratore d'Arteagna. Deve rispondere:

I. di avere la sera del 3 gennaio 1901 in Arteagna, a fine di uccidere, e con premeditazione, inferto con arma da punta e da taglio alla di lui moglie Tonina Orsola, una lesione alla regione sottoclavicolare destra, la quale avendo perforato il polmone, fu causa unica e necessaria della istantanea di lei morte.

II. di avere, subito dopo il fatto, inferte a fine di uccidere e per solo impulso di brutale malvagità, due lesioni a Ceneri Maddalena alla regione clavicolare e mammaria sinistra, le quali, avendo perforato il polmone ed il cuore, furono causa unica e necessaria della subitanea di lei morte.

III. di furto per avere in Arteagna, poco prima di commettere il duplice delitto, sottratto un coltello dalla macelleria ed in danno di Ferigo Angela. Il Perini nell'ultima sessione fu invariato al manicomio di Verona avendo dati segni manifesti di pazzia e gli specialisti di quello stabilimento hanno dichiarato trattarsi di un pazzo pericolosissimo.

Malgrado ciò l'accusa fece citare parecchi testimoni i quali dovranno provare che il Perini non è un pazzo.

Diffende l'accus. l'avv. Emilio Drusini. Vi sono 87 testimoni d'accusa, 12 di difesa ed un perito.

Processo Todeschini - Trivulzio.

A Verona ieri si sono riprese le udienze nel processo Trivulzio-Todeschini.

Testimonianze e confronti poco concordi.

Parè che si sia al principio della fine, e che presto si verrà alla ringhia.

I « fatti nuovi » che si sarebbero rivelati a Badia Calvona, di cui accennammo ieri, sono smentiti dalla difesa Trivulzio, la quale dichiara di querelare la Tribuna il cui corrispondente per primo li segnalò.

Teatri ed arte.

La "Francesca", di D'Annunzio.

Fra immensa aspettazione, con un pubblico affollato quale di rado si veda nella vita, con una ricchezza di esecuzioni assolutamente spettacolosa, e raffinatezza degne di un vero ed autentico superuomo, ieri sera si è data finalmente nel magnifico teatro Costanzi di Roma la Francesca da Rimini.

I divi del canto, dell'arte, della politica, della scienza assistevano; i divi della drammatica erano gli interpreti; super-divi l'autore.

Eppure il successo, pare, fu piuttosto gramo; il pubblico si sbalordì, si annoiò. Ah, deh, la s' finisce colle super-concezioni, e si ritornasse alla gioconda commedia italiana, al buon dramma in cui palpita l'anima moderna!

CRONACA DELLO SPORT.

Le jettature automobilistiche del Duca - Il Duca degli Abruzzi tentò l'altro giorno colla sua nuova Fiat da 80 cavalli di percorrere l'itinerario stabilito per match.

La corsa aveva carattere puramente privato.

Nel pomeriggio era giunto a Bologna il servo del Duca e molta folla attendeva già curiosamente nelle vie all'arrivo. Improvvisamente giunse da Piacenza notizia che il Duca si era arrestato causa un incidente alla vettura.

Notizie e dispacci

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 9 dicembre - Pres. Villo).

Le interpellanze.

La seduta fu dedicata alle interpellanze.

La più notevole fu la mozione per le provincie marittime. Grande successo oratorio dell'on. Luigi Luzzatti. Segui con malinconico successo il malinconico luogotenente di Sonnino, on. Salanda.

Discussione animata; interruzioni vibranti; scoppiettanti come fuochi di fila.

Fu presentata anche la mozione di Afan De Rivera per un'inchiesta sulla sua condotta.

I lavori del censimento.

Roma 9 - I lavori del censimento generale del Regno sono finalmente terminati.

La Direzione generale di statistica si occuperà subito della loro pubblicazione, la quale sarà pronta nei primi dell'anno nuovo.

Il venticello di « Don Basilio ».

Il Nuovo Fanfulla insegna che Giolitti non è estraneo alla redazione della formula della mozione di Ferri, tendente a dedicare dieci milioni ai soci, detratti dalla lista civile, alla costruzione dell'acquedotto delle Puglie.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Ultimi dispacci, listing various financial instruments and their values.

La Banca di Udine onde ore e sonni d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Consiglio.

Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso a comuni a prezzi miti? Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zacum Porta Nuova, n. 9, Città.

Dichiarazione d'un chimico farmacista.

Il signor Agostino Farina chimico farmacista all'Ospedale Maggiore di Milano, coll'autorità e competenza dovuta alla sua posizione ed alla sua esperienza, ci fa una dichiarazione che avrà una grande importanza sia nel caso medico che farmacologico. Questo attestato emanato da tale personalità costituisce un certificato di gran valore. Ecco il fatto:

Da qualche tempo il sig. Farina, volendo accertarsi delle virtù terapeutiche di un medicinale, l'aveva sperimentato su molti malati colpiti d'anemia, o d'affezioni derivanti dalla povertà del sangue ed all'indebolimento dei nervi come clorosi, nevralgia, e spostamento generale. Ora, le Pillole Pink, il medicinale usato, hanno dato dei risultati così inaspettati, che il signor Farina, non ha esitato un istante a farci la seguente dichiarazione: « Dopo aver sperimentate moltissime volte le Pillole Pink, su delle persone colpite da gran anemia, e spostate da eccessi di lavoro fisico o mentale, devo dichiarare che ne ottenni dei sorprendenti risultati stati pure confermati dalle dichiarazioni che gli stessi ammalati mi fecero dopo la loro guarigione. »

Nulla è più convincente, e più incoraggiante per coloro che colpiti dall'anemia, clorosi, nevralgia, reumatismi, malattie di stomaco, o indebolimento generale, vorranno ricuperare la primitiva salute. Le Pillole Pink ricostituendo il loro sangue, e nell'istesso tempo tonificando i nervi, faranno ciò che nessun altro medicinale avrà potuto conseguire, esse ridurranno forze novelle, faranno sparire ogni disturbo, ridonando agli ammalati un'eccellente e florida salute.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vioazino, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le pillole Pink non si vendono né a dozzine né al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lupponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

La Stagione

« La Saison »

Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue uguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese, 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili).

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 4. - 4.50 2.50 Grande " 8. - 9. - 5. -

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo con alle madri il modo più facile per intrattenere e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4 - Semestre L. 2.50. Per associarsi dirigete all'Ufficio Periodici: Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di taglio gratis a chiunque li chieda.

Tre molini a molazze

completi: catino di ghisa a C.m. 12 al Kg.; due molazze per L. 80.-; asse, ingranaggi, pulegge, trasmissioni e supporti a C.m. 30 al Kg., vendonsi da Ceresa & Milfin di Venezia.

PANETTONI uso MILANO

della premiata fabbrica LENISA

UDINE - Via Cavour, N. 5 - UDINE

Il sottorollito avverte la numerosa sua clientela che, nel suo Negozio si trovano in vendita i biscotti Panettoni uso Milano, di propria fabbricazione, a soddisfazione del pubblico, sia nella bontà come nella freschezza.

Certo che l'egregia clientela vorrà come negli anni scorsi onorarci di sue commissioni, antecipa i più sentiti ringraziamenti.

Con stima OTTAVIO LENISA

NR. - Si ricevono commissioni.

Tutti i Medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'Epilessia ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri antiepilettiche dello Stab. Chimico Farmacologico del Cav. Cleodoveo Casarini di Bologna. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori 14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia.

Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

La Pastiglia Balsamica CASTELLI

a base di LATTUCARIO

(in regola col Codice Sanitario)

premiato con massime onorificenze alle Esposizioni di Torino, Roma, Londra, Digione, Biarritz, Gand, Monaco ecc., sono il rimedio più pronto e più efficace per calmare e conseguentemente guarire qualsiasi qualità di

TOSSE

sia che derivi da causa nervosa, da catarro o da irritazione. La loro azione calmante dipende da un succo speciale della lattuga convenientemente purificato (chiamato Lattucario Castelli) che ne costituisce il medicamento attivo principale, nonché da varie sostanze balsamiche gommose e zuccherine purissime che rendono le dette Pastiglie le più pettorali che fino ad ora siano esistite.

Si vendono in Udine presso la Farmacia « alla Loggia », Piazza Vittorio Emanuele.

Non adoperare più tinture dannose

Biscorpo dell'Insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatornuovo (S. Giacomo) n. 4.

Tanto allo stomaco che digerisce e sceerne normalmente il succo gastrico, come a quello nel quale è abbassata l'attività sua secretoria, manifestantesi con inappetenza, nausea di quando in quando, ruffi, flatulenza, scorie alvine irregolari, debolezza generale, tendenze ipocondriche od altri disturbi nervosi, serve mirabilmente l'Amaro Gloria del fu farmacista Sandri, preparato dal sig. Giordani Giordano, a conservare al primo la normale attività sua e ridonarla al secondo. Colloredo, 3 agosto 1901.

dott. Girolamo Cassetti medico chirurgo a Colloredo di Montalbano

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LEVAMACCHIE

Sapone al Piolo

PER LEVARE le MACCHIE DALLE STOFFE



Composto in buona parte di fiato, riunisce alle buone qualità di questo, delle deforsive del sapone in genere, formando una pasta che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe, senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. 80 il pezzo grande e cent. 25 il piccolo. — Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15. — N. 3 pezzi grandi L. 1.50. — N. 3 pezzi piccoli L. 50 franchi di porto.

Vendesi dai principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12

SANAPIÉ - MIGONE

SPECIALITÀ DI A. MIGONE & C.



È una ceretta efficacissima contro l'eccessivo sudore, calore, odore e sensibilità alle piante dei piedi. Ridona in brevissimo tempo vigore e forza per resistere alle più faticose marce.

Touristi, Cacciatori, Militari, Camerieri provano, coll'uso del SANAPIÉ-MIGONE, un'indiscutibile sollievo. — Successo garantito.

Costa, in elegante astuccio tascabile, cent. 25. — Aggiungere cent. 15 per posta raccomandata — 3 pezzi cent. 90 franchi di porto.

140

Concimi Chimici MORETTI e FERRARI

Corso Genova, 28 - MILANO - Corso Genova 28

SPECIALITÀ CONCIMI per ogni coltura TITOLI GARANTITI Prezzi onestissimi

-NB. La Ditta fa ricerca di abile rappresentante con ottime referenze.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI



nono divenuti ormai irrinunciabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia per rinforzo e crescita dei Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre. Lire 1.50 la bottiglia. Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825 - Venezia. In guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parucchieri la vera ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI

LA RICCIOLINA



vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dal FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immediato successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera le punte, lasciando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricchitori speciali a nuovo sistema. Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50. Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

VERA TELA ALL'ARNICA GALEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galeani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stata adoperata, non diffidate della vendita in Europa e in America.

È nostro dovere esser confidenti con altri specialisti che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannosi. Il nostro preparato è un Olistearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle Alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti nel processo speciale di un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene lavata FACILMENTE ed imitata goffamente al VERO VEGENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta il nostro vero marchio di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombalgie, nei reumatismi, d'ogni parte del corpo la applicazione è pronta. Giova nei dolori renali, da cistite nefritica, nelle emicranie, nei mal di denti, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori dell'artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti degli arti, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Venditori: in Udine Giacomo Comessati, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Bissoli, Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia O. Zanetti, G. Sarravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, G. Geronzi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Botteri, Graz, Glabovitz; Fiume, G. Predamini Jachet F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marconi, 21; e di tutti i principali. Galeri, Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp.; Via Sala N. 18, Roma, via Prato, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza ed a questo scopo risponde splendidamente la morvillosa



ACQUA D'ORO

preparata dalla Prom. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia.

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte, e Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 1.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicuro e massimo buon mercato. Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Trieste, Udine to Venezia, Udine to Portogruaro, Udine to Gorizia.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOGRUARO, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA TRIESTE A UDINE, DA TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A GORIZIA, DA GORIZIA A UDINE, DA GORIZIA A UDINE, DA GORIZIA A UDINE.

Table with 4 columns: UDINE S. GIORGIO TRIESTE, TRIESTE S. GIORGIO UDINE, UDINE S. GIORGIO TRIESTE, TRIESTE S. GIORGIO UDINE.

Table with 4 columns: DA CASARSA A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A CASARSA, DA CASARSA A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A CASARSA.

Table with 4 columns: UDINE S. GIORGIO TRIESTE, TRIESTE S. GIORGIO UDINE, UDINE S. GIORGIO TRIESTE, TRIESTE S. GIORGIO UDINE.

Table with 4 columns: DA CASARSA A SPIRANO, DA SPIRANO A CASARSA, DA CASARSA A SPIRANO, DA SPIRANO A CASARSA.

Table with 4 columns: ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE, Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi.

Table with 4 columns: R.A. S. S. DANIELI, DANIELI S. S. R., R.A. S. S. DANIELI, DANIELI S. S. R.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Scoli, Talpe is vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Advertisement for 'VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO' with detailed text about its benefits for hair and skin.

Le migliori tinture del mondo



rigeneratore universale

Ritardare del Capelli Fratelli RIZZI

di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza odore e senza tintura ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color d'oro biondo e biondo impedendo la caduta e rinforzando il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 1.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA. La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tiinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA. Questa pregiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché è più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidità naturale.

ALLA SCATOLA L. 2.50.

CERONE AMERICANO. Unica tintura solida a forma di cosmetico preferita dai quanti si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di prodotti di lusso che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tiinge in mondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 1.50. Deposito in Udine presso l'Ufficio stampa del giornale IL FRIULI, Via Profutura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti